

ATTO COSTITUTIVO

Associazione di Promozione Sociale

Ente del Terzo Settore

- Circolo "AMICI PER L'AMBIENTE" -



L'anno 2020 il giorno 18 del mese di dicembre alle ore 18.30 presso il locale situato alla Piazza Carmine Amendola n. 8 di Castel San Giorgio si è riunita, in videoconferenza, l'Assemblea dei seguenti soci fondatori per la costituzione di un'Associazione di Promozione Sociale (APS), culturale, sportiva, turistica, ricreativa ed ambientalista:

- Dattero Alessia nata il 03/07/1993 a Nocera inferiore (SA) e residente a Castel San Giorgio (SA) alla via Francesco Alfano - c.f. DTTLS93L43F912W;
- Salvatore Laura nata il 17/05/1972 a Magenta (MI) e residente a Castel San Giorgio (SA) in Viale Garibaldi n. 98 - c.f. SLVLRA72E57E801V;
- Donato Andrea nato il 23/03/1967 a Castel San Giorgio (SA) ed ivi residente alla Piazza Carmine Amendola n. 10 - c.f. DNTNDR67C23C259K;
- Galotto Teresa nata il 29/06/1993 a Mercato San Severino (SA) e residente a Castel San Giorgio (SA) alla via Mannara n. 15 - c.f. GLTTRS93H69F138Y;
- Fasolino Marco nato il 26/11/1990 a Polla (SA) e residente a Castel San Giorgio (SA) alla via Leone n. 31 - c.f. FSLMRC90S26G793Q;
- Donato Gerardo nato il 26/04/1969 a Castel San Giorgio (SA) e residente a Roccapiemonte (SA) alla via A. Amatruda n. 1 - c.f. DNTGRD69D26C259C;
- Califano Antonio nato il 25/10/1976 a Pagani (SA) e residente a Castel San Giorgio (SA) al Corso Claudio n. 43/I - c.f. CLFNTN76R25G230A;
- Apostolico Francesco nato il 12/03/1979 a Nocera Inferiore (SA) e residente a Castel San Giorgio (SA) alla via Crocinola n. 30 - c.f. PSTFNC79C12F912B.

I presenti chiamano a presiedere la riunione il sig. Califano Antonio il quale a sua volta nomina a segretario il sig. Donato Andrea.

Il Presidente riassume i motivi che hanno spinto i presenti a farsi promotori della costituzione dell'Associazione che, del resto, sono stati oggetto di incontri preliminari.

Procede, quindi, alla lettura dello statuto il quale, dopo ampia discussione, viene messo ai voti ed approvato all'unanimità.

Lo statuto stabilisce, in particolare, che l'adesione all'Associazione è libera, che il suo funzionamento è basato sulla volontà democraticamente espressa dai soci, che le cariche sociali sono elettive e che è assolutamente escluso ogni scopo di lucro.

I presenti deliberano, inoltre, che l'Associazione venga denominata Circolo "AMICI PER L'AMBIENTE" con sede in Castel San Giorgio alla Piazza Carmine Amendola n.8 ed all'unanimità eleggono il Consiglio Direttivo:

Presidente **CALIFANO ANTONIO**

Vice-Presidente **SALVATORE LAURA**

Segretario **DONATO ANDREA**

Califano Antonio
Salvatore Laura
Donato Andrea

Alle ore 20.45, non essendovi altri argomenti all'ordine del giorno, il Presidente scioglie l'Assemblea.

Il Segretario

AGENZIA DELLE ENTRATE

D.P. SALERNO Ufficio Territoriale di Salerno

Eseguita Registrazione Serie III

Al n. **20** del **05/01/2021**

per l'importo di € **200,00**

Salerno, il **05/01/2021**



Il Presidente

Califano Antonio

STATUTO



Art. 1 - E' costituita l'Associazione di Promozione Sociale (APS) - Ente del Terzo Settore (ETS)

CIRCOLO "AMICI PER L'AMBIENTE"

con sede in *Castel San Giorgio alla Piazza Carmine Amendola n. 8.*

Il Circolo nasce dall'esigenza di tutelare e valorizzare l'ambiente mediante lo sviluppo ordinato delle potenzialità territoriali, nonché delle risorse umane, individuali e collettive, finalizzate al progresso integrale e, perciò, morale, civile e socio-economico della persona, in un contesto di armonia di rapporti tra l'uomo e la natura.

Art. 2 - Il Circolo, amministrativamente autonomo, regolato a norma degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, è **senza fini di lucro** ed esercita in via esclusiva o principale le seguenti attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

- a) favorire l'attivazione di iniziative didattiche e sociali per la sensibilizzazione dei giovani alla tutela ed alla valorizzazione dell'ambiente nonché la promozione di attività di ricerca, di comunicazione e di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali e sulle azioni per l'attuazione dello sviluppo sostenibile;
- b) promuovere la diffusione di una cultura di difesa dell'ambiente che porti al recupero ed alla salvaguardia di aree ecologiche d'interesse naturalistico e faunistico, progettando lo sviluppo, la manutenzione, la partecipazione e la gestione dei parchi delle aree protette e di aree verdi mediante la stipula di apposite convenzioni con Enti locali ed attivare gruppi di cittadini per l'osservazione e la segnalazione di disfunzioni o eventi che possano ostacolare la regolare vita di quartiere, incentivando forme di partecipazione e di volontariato;
- c) organizzare attività di clean up, piantumazioni piante ed escursioni guidate aperte anche a bambini e ragazzi finalizzate a proteggere, sorvegliare e mantenere in buono stato i sentieri;
- d) promuovere attività di protezione del mondo animale e laboratori di pet-therapy;
- e) mantenere la costante collaborazione con Enti pubblici e privati incentivando forme di partecipazione attiva e di volontariato dei cittadini;
- f) organizzare, anche nel campo del sociale, manifestazioni, convegni e corsi di formazione, attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato;
- g) promuovere incontri e seminari per la formazione civica ed ambientale, rivolta a cittadini di qualsiasi età, con particolare attenzione a tutti gli aspetti della vita quotidiana che vanno dalla osservanza delle più elementari regole di convivenza fino al rispetto del Codice della Strada;
- h) promuovere e/o gestire iniziative ritenute idonee al raggiungimento degli obiettivi statuari;
- i) promuovere, organizzare e concorrere alla realizzazione di iniziative di natura sociale, culturale, artistica, sportiva, turistica e ricreativa tendenti ad assicurare la tutela e lo sviluppo delle attività di tempo libero;
- j) attuare servizi e strutture per lo svolgimento delle proprie attività quali bar interno, spaccio alimentari, sala giochi, sala da ballo, punto ricarica online, internet point, biblioteche, viaggi turistici ecc.;
- k) favorire lo svolgersi della vita associativa in un ambiente di sereno incontro per reciproci scambi di idee, di conoscenze e di solidarietà sociale;

- l) promuovere iniziative per le pari opportunità e di aiuto reciproco inclusi i gruppi di acquisto solidale;
- m) organizzare e gestire attività sportive dilettantistiche;
- n) effettuare interventi di contrasto alle solitudini involontarie, specie nella popolazione anziana, attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- o) organizzare e gestire attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- p) realizzare manifestazioni culturali a tema, degustazioni, dibattiti, tavole rotonde, viaggi studio, corsi di formazione ed aggiornamento sulla storia delle tipicità locali e qualunque altra iniziativa tendente ad aumentare la conoscenza dei prodotti agroalimentari del territorio.

Il Circolo potrà anche compiere attività diverse da quelle di interesse generale ed anche operazioni commerciali per i propri soci, ma anche rivolte a terzi, che risultino a tal fine strumentali e di sostegno, purché esse rimangano del tutto secondarie e sussidiarie all'oggetto istituzionale.

Il Circolo potrà svolgere attività di raccolta fondi al fine di finanziare le iniziative di interesse generale.

Il Circolo potrà ricercare momenti di cooperazione con enti pubblici ed anche privati per la realizzazione in comune di iniziative di progetti globali e di attività di tempo libero.

Art. 3 - Al Circolo, che è apolitico e la cui durata è illimitata, possono essere ammessi come soci sia gli enti del Terzo Settore sia le persone fisiche di qualsiasi età senza alcuna distinzione di sesso, razza, idee e religione che, condividendone lo spirito e gli ideali, intendono impegnarsi per il raggiungimento delle finalità statutarie. Le relative modalità sono fissate dal Consiglio Direttivo. La presentazione della domanda di iscrizione dà diritto a ricevere la tessera sociale, a frequentare la sede e ad usufruire dei servizi riservati ai soci. Il Consiglio Direttivo si riserva ratificare tale domanda entro almeno sessanta giorni dalla data della stessa. Sarà facoltà dei richiedenti, in caso di mancata conferma di iscrizione, appellarsi all'Assemblea dei soci che si dovrà pronunciare nella prima occasione utile.

I soci sono tenuti a versare la quota associativa.

Art. 4 - I soci maggiorenni in regola con il pagamento della quota associativa ed iscritti da almeno tre mesi hanno diritto di voto per l'approvazione e le modifiche dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi sociali.

Ogni socio ha un voto, qualunque sia il valore della sua quota sociale. E' esclusa in ogni caso la temporaneità della partecipazione alla vita associativa.

Le attività sono dirette in favore degli associati, di loro familiari conviventi o di terzi e sono svolte avvalendosi in modo prevalente dell'apporto dei propri soci a titolo volontario.

I soci che abbiano receduto o siano stati esclusi o che abbiano cessato di appartenere al Circolo non hanno alcun diritto alla restituzione di quanto versato né sul patrimonio del Circolo stesso.

Art. 5 - Per l'espletamento delle finalità statutarie ed il conseguimento degli scopi sociali, il Circolo può attivare altre sedi anche in località diverse.

Art. 6 - Sono organi del Circolo: l'Assemblea dei Soci, il Consiglio Direttivo, il Presidente ed il Collegio dei Probiviri.

Art. 7 - L'Assemblea dei soci è sovrana ed è convocata dal Presidente, d'intesa con il Consiglio Direttivo, ordinariamente una volta all'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo stesso lo ritenga necessario. L'Assemblea è valida in prima convocazione quando siano presenti la metà più uno dei soci e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti. La convocazione deve essere effettuata almeno venti giorni prima mediante lettera indirizzata ai singoli iscritti o con avvisi affissi



nella sede sociale o con raccomandata a mano o, altresì, mediante fax o email o telegramma da inviarsi almeno otto giorni prima. Gli inviti e gli avvisi devono specificare l'ordine del giorno, la data e l'ora della prima e della seconda convocazione.

Art. 8 - L'Assemblea ordinaria approva il rendiconto economico e finanziario consuntivo ed il bilancio preventivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'anno precedente. Esamina e delibera gli atti attinenti alla gestione del Circolo ed ogni questione ad esso sottoposta dal Consiglio Direttivo. L'Assemblea è altresì convocata in via straordinaria per le modifiche dello statuto o dell'atto costitutivo o per deliberare sulla fusione, scissione o trasformazione ed è valida con la presenza di almeno tre quarti degli associati ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; delibera, in seconda convocazione, con la presenza di almeno un terzo dei soci. È, inoltre, convocata quando sia fatta richiesta dal Consiglio Direttivo ovvero con motivazione scritta da almeno un decimo degli associati. Per lo scioglimento del Circolo e la devoluzione del patrimonio sarà necessario il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati.

Art. 9 - I soci eleggono il Consiglio Direttivo. Le elezioni si svolgono, di norma, ogni cinque anni e debbono essere indette con un preavviso di almeno 20 giorni. Le modalità di svolgimento delle elezioni saranno stabilite con apposito regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo ed approvato dall'Assemblea dei Soci. Detto regolamento dovrà, comunque, prevedere espressamente il principio del voto singolo. Si applica, in quanto compatibile, l'articolo 2373 del codice civile. Ogni eventuale ricorso deve essere presentato alla Commissione Elettorale ed in copia alla Presidenza Provinciale dell'ente nazionale affiliante entro 72 ore dal termine della consultazione elettorale.

Art. 10 - Le deliberazioni dell'Assemblea dei soci e del Consiglio Direttivo, i bilanci o rendiconti devono essere affissi in bacheca per almeno dieci giorni.

I soci hanno diritto di esaminare i libri sociali facendone relativa richiesta al Presidente.

Art. 11 - Il Consiglio Direttivo è composto da tre a cinque consiglieri. Gli eletti durano in carica cinque anni e sono rieleggibili.

Art. 12 - Il Consiglio Direttivo:

- a) elegge tra i suoi componenti il Presidente, il vice Presidente ed il Segretario;
- b) stabilisce il programma delle attività sociali secondo gli scopi perseguiti dal Circolo;
- c) designa i collaboratori preposti alle attività sociali;
- d) predispone il rendiconto economico e finanziario;
- e) è responsabile degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto del Sodalizio;
- f) determina la quota associativa mensile o annuale.

Qualora, durante il corso del mandato, vengono a mancare uno o più consiglieri, subentreranno i soci che nei risultati delle votazioni hanno riportato il maggior numero di voti dopo l'ultimo eletto. Il Consiglio Direttivo coopta, con votazione a maggioranza dei presenti, i componenti del Consiglio Direttivo in ragione del numero dei posti resisi vacanti, qualora l'elezione sia avvenuta per acclamazione su una lista bloccata e, quindi, non si è formata una graduatoria dei nuovi eletti. Le cooptazioni non possono in ogni caso superare il numero complessivo di due componenti. I consiglieri subentrati nella carica vi permangono fino alla scadenza del periodo che sarebbe spettato di diritto ai membri sostituiti. In caso di dimissioni contestuali della maggioranza dei consiglieri il Consiglio dovrà ritenersi sciolto e si dovrà procedere a nuove elezioni.

Il consigliere che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade.

Art. 13 - Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta lo ritenga opportuno il Presidente o su richiesta di due terzi dei suoi membri. Esso delibera validamente in prima convocazione con l'intervento di metà più uno dei suoi componenti, in seconda convocazione, qualunque sia il numero

dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente. In caso di assenza o impedimento del Presidente, subentra con eguali funzioni e prerogative il Vice Presidente.

Art. 14 - Il Presidente del Circolo viene eletto dal Consiglio Direttivo ha la legale rappresentanza del Circolo stesso, convoca il Consiglio Direttivo e l'Assemblea dei Soci e ne esegue le deliberazioni. E' responsabile degli atti amministrativi compiuti in nome e per conto del Circolo.

Art. 15 - Il Segretario predispone lo schema del rendiconto economico e finanziario della gestione del Circolo, tiene aggiornato il libro dei soci, i libri ed i documenti contabili, compila i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e collabora per la buona riuscita di tutte le attività del Sodalizio.

Art. 16 - Il patrimonio del Circolo è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili di proprietà e comunque acquisiti;
- b) dai beni mobili ed immobili provenienti da donazioni e lasciti.

Art. 17 - Le entrate sono costituite:

- dalle quote di iscrizione, di frequenza e da eventuali redditi;
- da obbligazioni, elargizioni, lasciti di enti o di privati;
- da contributi delle amministrazioni Comunali e di altri Enti pubblici e privati;
- da eventuali entrate derivanti dai servizi e dallo svolgimento delle attività sociali.

Il patrimonio del Circolo, comprensivo di entrate comunque denominate, deve essere destinato al perseguimento dei fini statuari e per lo svolgimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'esercizio finanziario decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre.

Art. 18 - Il Collegio dei Proviviri si compone di tre membri effettivi e due supplenti che durano in carica quattro anni e vengono eletti con le stesse modalità previste per il Consiglio Direttivo. Esso ha il compito di risolvere eventuali controversie tra soci e gli organismi eletti, vigilando sulla moralità ed il comportamento degli stessi. Il Collegio dei Proviviri agisce per propria iniziativa o su segnalazione trasmettendo quindi il proprio insindacabile giudizio al Consiglio Direttivo che adotterà gli opportuni provvedimenti attuativi. Il Collegio dei Proviviri può partecipare alla riunione del direttivo ed il suo voto è esclusivamente consultivo. La funzione del Collegio è completamente gratuita.

Art. 19 - Le sanzioni disciplinari che possono essere inflitte ai soci del Circolo sono: la deplorazione, la sospensione e l'espulsione.

Dette sanzioni sono adottate dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di espulsione è ammesso il ricorso da presentarsi al Collegio dei Proviviri entro trenta giorni dalla data di notificazione e deve essere definito entro sessanta giorni dalla sua presentazione.

Art. 20 - In caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio sociale andrà devoluto ad altra Associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

Art. 21 - E' fatto divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita del Circolo, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Art. 22 - La quota o il contributo associativo non è trasferibile a nessun titolo e non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

Art. 23 – Il Circolo conserva la più ampia autonomia patrimoniale, amministrativa e organizzativa. Riconosce all'ente nazionale affiliante facoltà di intervento solo su formale espressa sollecitazione del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea dei Soci e, in caso di carenza degli organi statutari, di un gruppo di soci rappresentanti la maggioranza degli iscritti alla data della richiesta.

Art. 24 - Per quanto non espressamente previsto dal presente Statuto valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore (e, in particolare, la legge 6 giugno 2016 n. 106 ed il D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 e s.m.i.) ed, in quanto compatibili, le norme del codice civile.

Calc. Aut.

